

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Prot. n° 0005265 del 07/08/2020

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli Uffici
speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze
Ai Sigg. Referenti delle Commissioni
LORO SEDI

Oggetto: Report della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, alle ore 16,30, in modalità di videoconferenza.

Si trasmette, in allegato, il report della seduta della riunione indicata in oggetto e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, integrazione e/o chiarimento.

Il Dirigente dell'U.O.B.
f.to Margherita CAPPELLETTI

Il Dirigente del Servizio
f.to Pietro Antonello RINALDI

Visto: *si inoltri*
Il Dirigente generale
f.to Maurizio CIMINO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Oggetto: Report della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, alle ore 16,30.

La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno, con gli esiti indicati:

Approvazione dei report e dei verbali delle sedute del 9 luglio 2020, del 20 luglio 2020 e del 27 luglio 2020

Approvati

1. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 17 maggio 1999, n. 144, sulla proposta di riparto, per l'anno 2020, delle risorse del Fondo destinato al cofinanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI).

La dotazione del fondo per il 2020 ammonta a 2.811.210 euro così ripartiti:

- 1.618.261,27 la quota destinata ai Nuclei regionali;
- 256.330,00 euro la quota destinata alle amministrazioni centrali;
- 936.619,00 euro per l'esercizio delle funzioni orizzontali.

Le Regioni hanno espresso parere favorevole sulla proposta di riparto in esame (All. P.1)

La Conferenza esprime parere favorevole

2. Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Dott. Leonardo Lorusso ai fini del rinnovo dell'incarico di collaborazione con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea sulle materie dell'istruzione, a norma dell'accordo rep. n. 121/CSR del 12 luglio 2018. (AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE)

La Conferenza Stato-Regioni del 12 luglio 2018 ha approvato un Accordo che prevede la possibilità per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di designare un dirigente o un funzionario regionale per partecipare ai lavori del Consiglio dell'Unione europea nelle materie istruzione e formazione professionale. L'incarico dura due anni ed è rinnovabile fino ad un

massimo di quattro anni, sulla base della valutazione dell'attività svolta. Nel caso in esame si tratta del primo e ultimo rinnovo. Il Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione europea ha chiesto il rinnovo dell'incarico del Dott. Leonardo Lorusso, della Regione Lombardia.

La Regione Lombardia e il Ministero dell'istruzione hanno espresso parere favorevole al rinnovo.

Le Regioni pertanto ne hanno chiesto l'acquisizione della designazione, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del luglio del 2018

La Conferenza acquisisce la designazione

3. Intesa, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali riguardo al Registro unico nazionale del Terzo settore. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Il decreto in esame (All. P.3) disciplina:

- a) le procedure per l'iscrizione e per la cancellazione degli enti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo, nonché i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione, al fine di garantire l'uniformità di trattamento degli ETS sull'intero territorio nazionale;
- b) le modalità di deposito degli atti di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- c) le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro Unico;
- d) le modalità di comunicazione dei dati tra il Registro Imprese e il Registro Unico di cui alla lett. a) con riferimento agli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro delle imprese.

Le Regioni hanno chiesto il rinvio del punto alla prima data utile (su richiesta della Provincia autonoma di Bolzano).

La Conferenza rinvia il punto

4. Intesa, ai sensi dell'articolo 72, comma 3, del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, sull'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, assegnate dall'art. 67, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Il provvedimento in esame (All. P.4) reca, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore.

Le risorse di detto Fondo, pari a euro 100.000.000,00, sono destinate al:

- a) sostegno alle attività degli enti a rilevanza nazionale: euro 50.000.000,00;
- b) sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale: euro 50.000.000,00.

Le risorse di cui alla lettera b) sono destinate alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali attualmente previsti dalle normative di settore. Possono, altresì, accedere alle risorse le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e le fondazioni del Terzo settore, per le quali il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Sul provvedimento, le Regione hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa.

La Conferenza sancisce l'intesa

5. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025. (SALUTE)

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 ha mostrato che gli interventi di Sanità Pubblica sono fondamentali per lo sviluppo economico e sociale di un Paese e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno. Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) rappresenta la cornice comune degli obiettivi di molte delle aree rilevanti per la Sanità Pubblica.

Il sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione che caratterizza il PNP 2020-2025 rappresenta uno degli strumenti per dare attuazione e concretezza al LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", contestualizzando nei Macro Obiettivi programmi e relativi processi e azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute.

Sul provvedimento, le Regione hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa, nell'ultima stesura del 31 luglio 2020.

La Conferenza sancisce l'intesa

6. Parere, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera h) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, sul programma di attività dell'Agenzia Italiana del Farmaco per l'anno 2020. (SALUTE)

Le linee di indirizzo relative all'attività dell'AIFA per l'anno 2020 rappresentano l'evoluzione della declinazione annuale del documento triennale Programma di attività AIFA 2018-2020 e sono state aggiornate alla luce delle linee strategiche e delle priorità individuate dalla Direzione generale dell'AIFA.

Le Regioni, come già rappresentato il 9 luglio u.s., subordinano il parere favorevole all'accoglimento della richiesta di rivedere le attività contenute nel Programma, tenendo conto della nuova situazione sanitaria e dei nuovi obiettivi in ambito di Governance Farmaceutica.

La Conferenza esprime il parere

7. Acquisizione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della designazione di un rappresentante delle regioni e delle province autonome in seno al Comitato tecnico di cui al comma 3, dell'articolo 66 bis del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. (SALUTE-INAIL)

Il Comitato tecnico è composto da un rappresentante designato dalle Regioni, da un rappresentante dell'ACCREDIA, da un rappresentante dell'UNI e da un rappresentante degli organismi notificati indicato dalle associazioni degli organismi di valutazione della conformità socie dell'ACCREDIA. Il supporto amministrativo al Comitato è assicurato dall'INAIL e dovrà definire i criteri semplificati di validazione, in deroga alle norme vigenti, che assicurino l'efficacia protettiva idonea all'utilizzo specifico fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare alle imprese il necessario fabbisogno di dispositivi di protezione individuale e di sostenere la ripresa in sicurezza delle attività produttive, per l'importazione e l'immissione in commercio dei predetti dispositivi. Si tratta di una designazione di "minore rilevanza"

Le Regioni hanno indicato il nominativo del dott. Daniele Tovoli, della Regione Emilia Romagna.

La Conferenza acquisisce la designazione

8. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge 77/2006 sullo schema di decreto ministeriale recante Individuazione degli interventi a favore dei siti italiani iscritti nella Lista del patrimonio Mondiale dell'UNESCO ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), c), d) d bis) della legge 20 febbraio 2006 n. 77 – capitolo 7305, E.F. 2019 (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO)

Lo schema di decreto in esame si riferisce al bando del 2019 e reca il finanziamento di 17 siti, fino ad un massimo di euro 1.776.946,11 euro, ricadenti nei seguenti ambiti:

- studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti e agli elementi italiani UNESCO, ivi compresa l'elaborazione dei piani di gestione;
- realizzazione, anche in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purchè funzionali ai siti medesimi;
- promozione, tutela e valorizzazione dei siti e degli elementi italiani UNESCO, alla diffusione della loro conoscenza e alla loro riqualificazione; nell'ambito delle istituzioni scolastiche, la valorizzazione è attuata anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;
- alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio enologico caratterizzante il sito, nell'ambito della promozione del complessivo patrimonio tradizionale enogastronomico e agro-silvo-pastorale.

Formano parte dello schema di decreto: l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, i beneficiari, l'ammontare dei contributi concessi.

Sono inoltre allegati al provvedimento i verbali delle cinque riunioni della Commissione a cui il rappresentante della Conferenza è stato presente in 4 occasioni.

In particolare, a fronte di 35 richieste di finanziamento per un totale di 3.800.482,99 euro, sono stati giudicati ammissibili 29 progetti.

I 17 siti i cui progetti sono proposti a finanziamento sono:

I Longobardi in Italia; Paesaggi vitivinicoli del Piemonte; Centro storico di Urbino; I siti Lombardi; Venezia e la sua laguna; Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande; Ivrea città industriale; Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata; Arte rupestre della Valcamonica; Il Palazzo reale del XVII secolo di Caserta con il parco, l'acquedotto vanvitelliano ed il complesso di San Leucio; Genova: le Strade Nuove e il sistema di Palazzi dei Rolli; Porto Venere, Cinque terre e isole Palmaria, Tino e Tinetto; Centro storico di Firenze; Sacri Monti di Piemonte e Lombardia; Centro storico di San Gimignano; Crespi D'Adda; Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica.

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa

La Conferenza sancisce l'intesa

9. Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge 77/2006 sullo schema di decreto ministeriale recante Individuazione degli interventi a favore degli Elementi italiani iscritti nelle Liste previste dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio immateriale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) e d) della legge 20 febbraio 2006 n. 77 – capitolo 7305, E.F. 2019. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO)

La legge n. 77/2006 prevede il sostegno agli elementi italiani iscritti nelle Liste previste dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio immateriale.

Lo schema di decreto in esame (All. P.9) si riferisce ai progetti relativi all'esercizio 2019, che afferiscono ai seguenti ambiti:

- allo studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti e agli elementi italiani UNESCO, ivi compresa l'elaborazione dei piani di gestione ;

- alla promozione, tutela e valorizzazione dei siti e degli elementi italiani UNESCO, alla diffusione della loro conoscenza e alla loro riqualificazione; nell'ambito delle istituzioni scolastiche, la valorizzazione è attuata anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole.

Sono allegati al provvedimento, i verbali delle riunioni della Commissione. Inoltre, sono parte del provvedimento: la graduatoria dei progetti ammissibili e i progetti proposti a finanziamento.

Sono state avanzate 7 richieste di finanziamento, per un totale di 669.900,0 euro, a fronte di una disponibilità finanziaria all'atto di pubblicazione dell'Avviso di 290.773,00 euro. I siti, i cui progetti sono proposti a finanziamento, sono:

"Saper fare Luitario di Cremona"; "L'opera dei pupi siciliana"; "Falconeria, un patrimonio umano vivente" per un totale di di 290.773,00 euro.

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa

La Conferenza sancisce l'intesa

10. Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Enit-Agenzia nazionale per il turismo in attuazione dell'articolo 179, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO)

L'articolo 16, comma 5, del DL 83 del 2014 prevede che il Presidente dell'ENIT sia nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.”

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta.

La gestione di ENIT spetta al Consiglio di Amministrazione, che in particolare:

a) approva i regolamenti e gli altri atti di carattere generale che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento di ENIT, le modifiche allo Statuto, nonché il bilancio consuntivo, il budget e i piani aziendali;

b) adotta lo schema di Convenzione triennale di cui all'art. 11, comma 2, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, da stipularsi con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

c) delibera l'ordinamento degli uffici, in conformità al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi in Italia e all'estero;

d) delibera, nel rispetto della normativa vigente, l'adozione di un codice etico;

- e) svolge tutte le funzioni e le attività amministrative non espressamente attribuite al Presidente dalle norme vigenti e dallo statuto;
- f) approva il bilancio di previsione e le rimodulazioni;
- g) delibera su ogni questione che il presidente ritiene di sottoporre al Consiglio;
- h) delibera su ogni questione relativa al proprio funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti consentiti dalla legge, proprie attribuzioni, compresa la facoltà di subdelegare, ad uno dei suoi componenti che, conseguentemente, viene nominato consigliere delegato. Il Consiglio di Amministrazione può sempre impartire direttive al consigliere delegato e avocare a sé operazioni rientranti nella delega. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, nei limiti consentiti dalla legge e nel rispetto del bilancio approvato, propri dipendenti o collaboratori all'impegno di spesa. Il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più direttori aziendali, ove previsti dal regolamento di organizzazione, su proposta del Consigliere delegato, ove nominato, d'intesa con il Presidente, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti. Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'onorabilità dei direttori aziendali. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. All'atto di nomina, il Consiglio di Amministrazione definisce i poteri dei direttori aziendali, con riferimento a specifici settori di attività dell'Ente.

Le Regioni hanno proposto la designazione del **dott. Sandro Pappalardo, della Regione SICILIANA.**

La Conferenza acquisisce la designazione

11. Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 di due rappresentanti in seno all'Osservatorio del libro e della lettura del centro per il libro e la lettura di cui all'articolo 7, comma 2, lettera h) del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010 n. 34. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO)

L'Osservatorio del libro e della lettura, sulla base delle linee di attività e di intervento elaborate dal consiglio scientifico, svolge i seguenti compiti:

- a) studio del livello e delle modalità di diffusione della lettura in Italia e proposte di iniziative per l'educazione e la sensibilizzazione alla lettura;
- b) studio dell'andamento della produzione e delle vendite di prodotti editoriali e proposta di iniziative per la diffusione della produzione editoriale italiana, con particolare riferimento alla produzione contemporanea;
- c) studio dell'evoluzione dell'offerta libraria in Italia, dei comportamenti di acquisto e del settore editoriale in genere;
- d) raccolta e diffusione delle informazioni sulle iniziative comunitarie, nazionali e regionali a favore del libro e dell'editoria o comunque utili per gli operatori editoriali e sulle iniziative di formazione professionale promosse in Italia e all'estero;
- e) approfondimento degli aspetti legati alla gestione dei diritti per la riproduzione delle opere conservate dai musei e dalle istituzioni culturali;
- f) implementazione delle politiche inerenti alla diffusione del libro e della lettura con particolare riferimento all'attività svolta dalle librerie e dalle biblioteche, anche attraverso il consolidamento di quelle già esistenti e l'incentivazione all'apertura di nuove librerie e biblioteche di pubblica lettura, con particolare attenzione alle zone che ne risultino sprovviste.

L'Osservatorio, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto da:

- a) il direttore del CCL che lo presiede;
- b) il direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma;
- c) cinque funzionari del Ministero per i beni e le attività culturali designati dal direttore generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore;
- d) un rappresentante designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria;
- e) un rappresentante designato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- f) due rappresentanti designati dall'Associazione italiana editori;
- g) un rappresentante designato dall'ISTAT;
- h) due rappresentanti designati dalla Conferenza Stato-Regioni;
- i) due rappresentanti designati dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

I suoi componenti durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

Le Regioni hanno proposto di designare i rappresentanti delle Regioni Umbria e Veneto

La Conferenza acquisisce la designazione

12.Intesa, ai sensi dell'articolo 2ter del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115, sulla proposta del Ministro della Salute relativa alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – Agenas (SALUTE)Codice sito 4.10/2020/56 – Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali

Il Ministro della Salute ha proposto la nomina del dott. Domenico Mantoan a Direttore Generale dell'Agenas.

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa

La Conferenza sancisce l'intesa

13.Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sul documento di programmazione finanziaria per l'anno 2020 riguardante il Fondo nazionale per il Servizio civile. (POLITICHE GIOVANILI E SPORT)

Per l'anno 2020 si prevede l'avvio al Servizio Civile di 36.585 volontari, di cui 35.810 per il bando ordinario (a fronte di circa 37.700 volontari dell'anno precedente). La dotazione del Fondo per l'anno 2020 ammonta a € 204.133.221,11 (a fronte di € 220.000.000 dell'anno precedente).

Con la nuova programmazione del servizio civile universale, gli enti presenteranno programmi articolati in progetti, con obiettivi strategici comuni con uno specifico ambito di azione entro cui operare e una coerenza complessiva delle attività, per rendere più armonici ed efficaci gli interventi. Un cambio di approccio importante, finalizzato a valorizzare il sistema del servizio civile: il primo triennio 2020-2022, costituirà una fase di sperimentazione che sarà seguita ed accompagnata dal Dipartimento della protezione civile della PCM e dalle Regioni e Province Autonome per favorire la più ampia partecipazione degli enti e dei giovani.

Le Regioni hanno espresso parere favorevole sul provvedimento, con le seguenti raccomandazioni:

- di riequilibrare il numero degli operatori volontari da destinare ai progetti realizzati sui territori regionali prevedendo una quota di garanzia pari ad almeno il 35% del totale;
- di prevedere che la stessa quota venga applicata anche nel caso di ulteriore incremento del contingente da avviare;
- di rivedere, sulla base della sperimentazione del primo anno, gli indicatori che hanno portato alla quantificazione del numero dei volontari da destinare ai progetti a valenza regionale;

- di prevedere che le somme destinate al funzionamento degli uffici regionali del servizio civile e quelle destinate all'informazione/formazione e non utilizzate dalle Regioni, siano oggetto di un ulteriore ripartito tra le Regioni che hanno interamente impiegato le risorse.

Hanno inoltre sollecitato un più stretto rapporto istituzionale tra il Governo e le Regioni sulle rilevanti tematiche che investono il servizio civile.

La Conferenza esprime il parere favorevole

14.Acquisizione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della designazione di un rappresentante delle regioni e delle province autonome in seno al Comitato tecnico di cui al comma 2, dell'articolo 66 bis del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. (SALUTE - ISS)

La Conferenza rinvia il punto

15.Deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, di ripartizione, per l'anno 2020, della quota di risorse del Fondo nazionale per il Servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attività di informazione e formazione (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – SERVIZIO CIVILE)

Per l'anno 2020 vengono ripartiti tra le Regioni e le Province autonome € 500.000 per l'attività di informazione e formazione adottando i criteri di riparto del Fondo nazionale per le Politiche Sociali utilizzati negli anni precedenti.

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'adozione della delibera

La Conferenza assume la delibera

16.Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 664, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali che ripartisce il "Fondo per le foreste italiane" per l'anno 2019, pari a 2 milioni di euro. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Il provvedimento rinnova il precedente decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 872 del 28 gennaio 2020, espungendo le voci di spesa contestate dagli Organi di controllo, in particolare quelle relative alla Formazione ed alla Carta forestale, in quanto giudicate incompatibili con la classificazione contabile del relativo capitolo di bilancio (8010).

È stata pertanto redatta una diversa stesura che ripartisce il "Fondo per le foreste italiane" per l'anno 2019 - per una somma pari a 2 milioni di euro. I fondi a disposizione restano immutati per la quota parte destinata alle Regioni e Province autonome colpite dalla tempesta Vaia, mentre la somma rimanente, destinata agli alberi monumentali, viene ripartita tra tutte le Regioni e Province autonome, con gli stessi rapporti reciproci approvati dall'Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2019.

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa

La Conferenza sancisce l'intesa

17.Intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 664, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che destina le risorse degli anni 2020-2021 del "Fondo per le foreste italiane", pari complessivamente a 1.720.000 euro, ad un progetto riguardante l'informazione e la formazione per il settore forestale italiano, con

allegato uno schema di Accordo di programma tra il MiPAAF e la Regione Piemonte, in rappresentanza di tutte le Regioni, che ne stabilisce i termini e le modalità di attuazione. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI).

Lo schema di decreto in esame destina parte delle risorse degli anni 2020-2021 del “Fondo per le foreste italiane”, (art. 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – legge di bilancio 2919) per la promozione della formazione e dell’aggiornamento degli operatori forestali. In particolare, viene riservata una somma complessiva, pari a 1.720.000 euro (di cui 1.200.000 euro per il 2020 e 520.000 per il 2021) per finanziare un progetto per l’informazione e la formazione per il settore forestale italiano

Le Regioni condividono l’importanza di elevare la qualità della formazione in campo forestale, purché la proposta non vincoli le Regioni sulle modalità per lo svolgimento di tale formazione. In particolare, gli standard che vengono proposti come allegati del progetto devono essere considerati come utile riferimento, senza tuttavia che ne discenda un obbligo di recepimento da parte delle Regioni e P.A., nei rispettivi Repertori o con altri strumenti idonei a rendere disponibile l’offerta formativa sul territorio in base ai medesimi standard.

La Conferenza sancisce l’intesa

18.Intesa, ai sensi dell’art. 78, comma 3-novies, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che definisce le modalità e le procedure per la riprogrammazione delle risorse previste dal programma operativo nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP). (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI).

I Regolamenti (UE) hanno riconosciuto la possibilità per gli Stati membri di utilizzare le risorse del FEAMP 2014-20 per interventi finalizzati a contrastare gli effetti del COVID-19. La rimodulazione del Programma Operativo FEAMP è stata stabilita a livello nazionale dall’art. 78, comma 3-novies, del decreto legge n. 18/2020. Lo schema di decreto in esame autorizza le Regioni e le Province autonome a provvedere, nei limiti delle rispettive assegnazioni finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca, di cui all’Allegato 3 dell’Accordo multiregionale del 20 settembre 2016, a re-distribuire le risorse, anche ai fini dell’eventuale attivazione delle misure straordinarie di sostegno per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall’emergenza da COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale degli operatori della pesca.

Le Regioni hanno espresso l’avviso favorevole all’intesa, con la richiesta che, come previsto all’art. 4 dello schema di decreto, in sede di Tavolo istituzionale, di cui al paragrafo 11.2 del PO FEAMP, si affrontino con immediatezza le questioni connesse alle concertazioni territoriali e alle più efficaci ed efficienti procedure atte a garantire la riprogrammazione delle risorse previste dal PO FEAMP e la più rapida modalità di erogazione alle aziende delle risorse previste dalle diverse Regioni e Province autonome e connesse alla situazione emergenziale da Covid-19, anche per consentire il completamento di tutte le procedure, ivi compresa l’erogazione degli aiuti, entro la fine del 2020.

La Conferenza sancisce l’intesa

19.Intesa, ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante Disposizioni attuative delle deroghe alla normativa unionale di cui al regolamento delegato (UE) 2017/891 per l’ortofrutticoltura disposte dal regolamento delegato (UE) 2020/884 e al regolamento di

esecuzione (UE) 615/2014 per l'olio di oliva e le olive da tavola disposte dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/600, per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Il decreto in esame disciplina alcune disposizioni derogatorie in materia di operatori ortofrutticoli introdotte, per la situazione venutasi a creare a seguito dell'epidemia COVID-19, dal regolamento delegato (UE) 2020/884, al fine di ovviare a tutte le problematiche a quella conseguenti, nella realizzazione dei programmi operativi cofinanziati dall'Unione europea. Il provvedimento prevede inoltre una deroga alle disposizioni relative al diverso settore olivicolo di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 600/2020.

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa con la raccomandazione relativa alla necessità di prevedere lo slittamento dei termini per la presentazione dei piani operativi ortofrutta al 20 di ottobre 2020.

La Conferenza sancisce l'intesa

20.Parere, ai sensi dell'art. 64, comma 20, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante Disposizioni transitorie di modifica dell'art. 8, comma 5, del decreto del 2 agosto 2018, n. 7552, relativo al sistema dei controlli e vigilanza sui vini a DO e IG. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Il provvedimento muove dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di prevenzione e contenimento del contagio previste nel D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, che hanno determinato la sospensione, tra le altre attività amministrative di cui alla lett. k) dell'art. 2, delle visite ispettive programmate da parte degli Organi di controllo e certificazione dei vini DO e IG. La sospensione delle visite di sorveglianza hanno ridotto i tempi previsti dai rispettivi piani operativi, per l'espletamento dei controlli da ultimarsi entro la data del 31 dicembre 2020. Gli organismi di controllo del settore vitivinicolo hanno chiesto, quindi, solo per l'anno corrente, una proroga per la conclusione delle visite ispettive da fissarsi al 28 febbraio 2021.

Le Regioni hanno espresso il parere favorevole sul provvedimento.

La Conferenza esprime parere favorevole

21.Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente le Misure a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo e forestale, nei settori della pesca e acquacoltura e nelle attività connesse ai settori agricolo e forestale, ai settori della pesca e acquacoltura in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

La Conferenza ha preso atto dell'informativa

22.Intesa, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla modifica dei limiti temporali per la presentazione delle istanze di anticipazione e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse del Fondo istituito con dall'art. 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ed erogate dal decreto interministeriale 28 ottobre 2016, n. 345, modificato ed integrato dal decreto interministeriale 12 ottobre n. 579, per l'acquisto di autobus. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – ECONOMIA E FINANZE)

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa.

La Conferenza sancisce l'intesa

23.Intesa, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla modifica dei limiti temporali per l'emissione degli ordinativi per le forniture da finanziare con le risorse del Fondo istituito con dall'art. 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la cui disciplina di erogazione è contenuta nel decreto ministeriale 23 gennaio 2017, n. 25, modificato ed integrato dal decreto ministeriale 28 agosto 2019, n. 395, e dal decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 408, modificato ed integrato dal decreto ministeriale 14 aprile 2020, n. 154 per l'acquisto di autobus. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa.

La Conferenza sancisce l'intesa

24.Intesa, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla modifica del limite temporale di cui all'art. 4, comma 1 del decreto ministeriale 1 febbraio 2018, n. 30, concernente la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)

Le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole all'intesa.

La Conferenza sancisce l'intesa

**Punto non
iscritto all'odg) Documento sulle questioni ancora aperte in merito al Trasporto pubblico locale e regionale.**

Le Regioni hanno rappresentato al Governo le grandi questioni ancora aperte del trasporto pubblico locale, riproponendo le misure ritenute necessarie per combattere gli effetti del COVID-19 sull'intero comparto del TPL. In particolare, hanno evidenziato la necessità:

- di modificare la recente ordinanza emanata dal Ministro Speranza sulle regole di carico per tutto il sistema di trasporti;
- di riequilibrare i contratti di servizio in un'ottica di condivisione del rischio salvaguardando i bilanci regionali;
- di fare chiarezza in ordine alle modalità di rimborso dei titoli di viaggio e della relativa copertura finanziaria;
- di definire una scala di rischio epidemiologico cui far corrispondere automaticamente misure di disciplina del carico dei mezzi per dare regole certe a utenti e aziende;
- di chiarire altresì le regole di carico per i mezzi di TPL dedicati al trasporto scolastico.

Si allega la documentazione relativa ai punti iscritti all'odg

Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti¹

¹ Originale agli atti dell'Ufficio